

Approfondimento

Il nucleo più antico dell'impianto sembra coincidere con la cosiddetta Torre di Passerino che occupa l'angolo nord-occidentale del castello. Si trattava di una struttura fortificata a pianta quadrangolare eretta nel 1320 per volontà Passerino Bonaccolsi signore di Modena e Mantova.

Nel 1327 Carpi diviene feudo della famiglia Pio, investitura che viene loro confermata da Obizzo d'Este nove anni più tardi. Nel frattempo Manfredò Pio a partire dal 1332 intraprende una campagna edilizia destinata ad avere durata decennale tesa a potenziare le fortificazioni carpigiane con la costruzione di nuove mura in mattoni raccordate alla Torre di Passerino e munite di difese esterne. Durante la seconda metà del secolo furono portati avanti i lavori concernenti la realizzazione della "rocca nuova". Si trattava ancora una volta di una struttura fortificata eretta a nord di una preesistente "rocca vecchia".

Durante il Quattrocento le due rocche e la Torre di Passerino vengono raccordate tramite un organismo edilizio intermedio meglio noto come "Palazzolo". Intorno alla metà del secolo, all'angolo sud-occidentale dell'attuale complesso, prende forma il cosiddetto Torrione di Galasso anche detto "degli Spagnoli": un'architettura compatta a pianta rettangolare che incapsula strutture preesistenti. Ulteriori lavori avviati da Marco II Pio si concludono nel 1480, data del completamento del torrione circolare posto all'angolo nord-occidentale, noto anche come uccelliera perché destinata a voliera da Alberto III Pio.

Nel secolo seguente il castello verrà progressivamente adattato secondo i canoni propri di una grandiosa residenza rinascimentale. Nel 1506 è attestata l'opera del pittore Giovanni del Sega a cui viene commissionata la decorazione degli spazi esterni e della facciata. Sotto la signoria di Alberto III Pio, forte dell'investitura imperiale, vengono intrapresi imponenti lavori di rinnovamento architettonico e urbano che comportano la ristrutturazione dell'ala occidentale ad uso residenziale e la sistemazione della vasta piazza antistante che si contrappone a quella medievale aperta lungo il fronte orientale del castello.

Nel 1525 termina il dominio dei Pio su Carpi ed inizia quello degli Estensi, legittimati dall'investitura imperiale due anni più tardi. Oltre a imponenti lavori di fortificazione gli Este promuovono nell'ultimo quarto del secolo la

costruzione della torre dell'orologio, inserita al centro del fronte orientale del castello e qualificata dalla realizzazione di un vestibolo monumentale.

Di grande interesse appare la maestosa facciata orientale coronata da una teoria di finestre e nicchie inquadrata da sottili paraste. Al centro svetta l'imponente torre dell'Orologio con il vestibolo monumentale. A serrare l'angolo nord-orientale è un torrione circolare con alta scarpatura al di sopra della quale si innestano i beccatelli che ne sorreggono la copertura; in posizione arretrata sorge la Torre di Passerino, caratterizzata da una pianta quadrangolare e sormontata da una merlatura a coda di rondine. Il vertice sud-orientale si conclude con il Torrione di Galasso, contraddistinto all'ultimo piano da un'alternanza tra finestre e merlature con nicchie ad arco carenato. Dietro l'ala meridionale prende forma il cortile interno munito sui quattro lati un porticato continuo con colonne e capitelli marmorei sormontati da archi a tutto sesto.